

Siena-Treviso, via all'anno zero del basket

MONTEPASCCHI Oggi in palio la Supercoppa. Quel tricolore da record Pianigiani: «Fare il bis è dura, non impossibile»

di Giuseppe Nigro

Stasera a Siena (20,15) la Supercoppa tra Montepaschi e Benetton apre la stagione del basket, che domani all'Auditorium di Roma presenta la sua stagione numero 86. Simone Pianigiani, coach della Montepaschi campione d'Italia senza storia (30 vittorie in 34 gare, a+16 sulla seconda) non parte certo a farsi

spenti. «È difficilissimo ripetersi, non è successo quasi mai. Vogliamo provarci, perché il nostro progetto non si ferma alla prima vittoria, ma riparte con ulteriori stimoli».

Dopo il caso Benetton e la débacle azzurra, è l'anno zero per il basket italiano?

«Non vedo una svolta epocale, ma piuttosto un interesse crescente, un desiderio dei giovani di vedere spettacolo, tante partite equilibrate, palazzi pieni... Ho la fortuna di lavorare in una società organizzata che programma: più realtà possono farlo e più cresceremo».

Disfatta azzurra: perché?

«Non ho mai condiviso la definizione di nazionale più forte di sempre: non lo era per vissuto, storie diverse, nucleo da formare. Non abbiamo trovato un'identità ed è il gruppo compatto a fare la differenza in queste manifestazioni, dove i risultati sono il frutto di un equilibrio diffuso, accentuato da tante partite in pochi giorni».

Eppure produciamo



Lonny Baxter, pivot americano non confermato da Siena

giocatori da Nba.

«Se si parla di spettacolo, equilibrio, qualità di gioco il nostro basket sta bene, anche grazie agli stranieri. E sui giovani credo che tra qualche anno si vedranno i frutti degli investimenti dei club di vertice. I giocatori da Nba non danno il polso del movimento: servono a parlare di più di basket, ma è un altro mondo».

Perché mancano i giocatori?

«Bisogna accettare il fatto che in Italia ci sono talenti meno fisici che altrove, non siamo la Russia, e quelli che ci sono, sono contesi dalla pallavolo. E poi è salita l'età della maturazione,

mentre lo sport professionistico chiede di essere subito pronti. Serve una soluzione di mezzo, come i college negli Usa».

Siena ha vinto il tricolore senza italiani protagonisti. «Ma non abbiamo mai smesso di investire sui giovani, produciamo ogni anno giocatori che fanno della pallacanestro il loro lavoro. Produrre per vincere lo scudetto richiede tempo e comunque nessuno può tirare su così tanti per questo livello. Siamo il club che negli ultimi

BENETTON Alle spalle il «caso» Lorbek. La Marca gira pagina. Ramagli: «Ripartiamo ma è un grande club»

di Siena

Alessandro Ramagli al salto triplo: un anno fa senza squadra, poi l'approdo a Pesaro, la promozione in A1 e ora coach di Treviso. «La scelta di rimanere fermo è stata ripagata dalla promozione. Vincere mi ha dato un'esposizione che mi ha aperto l'opportunità di Treviso».

A vederla da fuori sembra un po' il Deschamps della Benetton...

«Avendo appena vinto l'A2, almeno non devo ripartire dalla categoria inferiore... Scherzi a parte, anche qui si riparte da zero con un drastico rinnovamento. Spero si dimostri una scelta vincente».

Che effetto fa ripartire dalla società che è stata nell'occhio del ciclone?

«Non essere stato presente aiuta: non si deve pensare troppo, non si sono vissute quelle situazioni. E aiuta anche avere una squadra nuova per sette decimi. Soprattutto la presenza di Atripaldi come nuovo manager non dà riferimenti col passato. Chiaro che questa storia ha lasciato il segno sull'ambiente, ma non vedo ripercussioni sulla nuova stagione».

Eppure Treviso andrà in Cina a rappresentare il basket europeo...

«Benetton rappresenta l'eccellenza per la capacità organizzativa, non a caso gli eventi più importanti in connessione col resto del mondo fanno riferimento a Treviso: un episodio non può macchiare indebilmente lo stile del grup-



Matteo Soragna, veterano della Benetton e della nazionale

po». **Non si sono rispettate le regole, che però lasciano qualche perplessità.**

«A noi spetta rispettarle in toto. Però la sensazione è che, se con queste si voleva dare una scossa al movimento italiano, mi pare che finora non sia accaduto. Non so se succederà tra un anno con l'obbligo dei sei italiani veri, perché ci sono leggi dello stato e della comunità europea da considerare, e forse la prossima estate ci dirà di più: se tutti saremo pronti a rispettare il gentlemen agreement avremo fatto un passo nella direzione della crescita degli italiani, altrimenti saremo di nuovo in mezzo a un pa-

strocchio». **Che idea si è fatto della disfatta azzurra?**

«Sono d'accordo con Pianigiani quando dice che certe manifestazioni non possono essere la cartina di tornasole per valutare il movimento, a cui non mi sento di buttare la croce addosso».

Belinelli e Bargnani: troppe responsabilità?

«Abbiamo pagato la mancanza di una generazione di mezzo, perché i più maturi cominciano a mostrare la corda e può capitare che

Bargnani esca dalle difficoltà con meno disinvoltura di Belinelli: ha ancora 22 anni. Serve che intorno a loro cresca come protagonista la generazione dei Gigli e dei Mancinelli».

Due giocatori Nba e Gallinari in rampa di lancio sono un segno di salute o fuoco di paglia?

«Diciamo punte di diamante di un movimento che non esprime il livello a cui la loro presenza farebbe pensare. Senza nulla togliere al lavoro eccellente delle realtà più piccole, è indispensabile il reclutamento dei club di vertice, come già fanno Siena e Treviso, per la crescita di altri giocatori importanti per il movimento».

In breve

Calcio A/Quarto turno
 ● **L'Inter gioca a Livorno**
 La quarta giornata (ore 15)
Atalanta-Lazio Stefanini
Cagliari-Palermo Saccani
Catania-Fiorentina Giannoccaro
Empoli-Napoli Rizzoli
Livorno-Inter Trefoloni
Roma-Juventus Morganti
Torino-Siena Gervasoni (ore 20,30)
Sampdoria-Genoa Rosetti
giocate ieri
Udinese-Reggina 2-0
Milan-Parma 1-1

La classifica:
 Roma 9 punti; Inter e Udinese* 7; Napoli, Juventus e Milan* 6; Fiorentina e Atalanta 5; Cagliari, Palermo e Sampdoria 4; Torino, Lazio e Parma* 3; Catania, Genoa e Reggina* 2; Siena, Empoli e Livorno 1.
 *una gara in più

Calcio/Spagna
 ● **Messi trascina il Barça**
 Grazie ad una doppietta dell'argentino il Barcellona ha sconfitto 2-1 il Siviglia (in gol con Kanoute).

Calcio B/Grosseto
 ● **Tifoso cade dalla curva**
 Un tifoso del Grosseto è caduto dalla curva nord dello stadio ed è rimasto ferito in maniera non grave al termine del match vinto dai toscani sui Rimini. L'uomo è caduto da circa tre metri.

Calcio B/Avellino
 ● **Bottiglia contro arbitro**
 Una bottiglia piccola piena d'acqua ha colpito l'arbitro Ayroldi al petto mentre questi stava imboccando il tunnel che conduce agli spogliatoi durante l'intervallo di Avellino - Lecce, disputata allo stadio «Partenio». Nessuna conseguenza per Ayroldi.

Basket/Nazionale
 ● **Recalcati resta ct**
 Carlo Recalcati rimarrà alla guida della Nazionale fino alla scadenza del contratto, cioè settembre 2009. Lo ha deciso il consiglio federale della Fip che in ieri ha ascoltato una relazione del ct durata due ore e mezza. Confermato tutto lo staff tecnico. Recalcati, che dovrà preparare l'Italia per la qualificazione agli Europei del 2009 in Polonia, sarà ct a tempo pieno.

Ciclismo/Prato
 ● **Oggi Gp a Prato**
 Tre azzurri, Filippo Pozzato, Vincenzo Nibali, Alessandro Bertolini, e Frank Vandembroucke al rientro alle gare in Italia, sono i protagonisti della 62ª edizione del Gp Industria e commercio di Prato.

Ciclismo/Doping
 ● **Passaporto del sangue**
 Il vertice sul ciclismo previsto per il 22 e 23 ottobre a Parigi dovrebbe accelerare l'utilizzo del "passaporto" del sangue, metodo biologico appropriato già in prova da diversi mesi e che potrebbe essere utile a scovare chi imbroglia al Tour de France del 2008.

IL CORSIVO
 ◆◆◆
 Senza «terzo tempo», l'ovale è così uguale...

Il mondo del rugby non perde occasione per rivendicare la propria «diversità», e nei giorni dei Campionati del Mondo ciò avviene più che mai. Con ragione, aggiungiamo. Perché nessun'altra disciplina sportiva espressa dal mondo occidentale ha saputo conservare in questa misura la propria identità, pur dovendo cedere alle inevitabili pressioni d'innovazione - come, per esempio, quella che ha portato a accettare infine la svolta verso il professionismo, facendo piazza pulita di situazioni grottesche e ipocrite. Ma che dire se accade che sia il rugby stesso a disperdere la propria diversità, promuovendo la negazione di se stesso? L'interrogativo sorge dalla momentanea (si spera...) soppressione, nel corso del primo scorcio dei campionati mondiali in corso di svolgimento in Francia, di quel rito profondamente rugbistico battezzato «terzo tempo». Ovvero, la fase post-partita in cui giocatori e tecnici delle due squadre si ritrovano al pub e annegano nella birra le tossine della partita, costituendo una piccola comunità basata sulla solidarietà fra colleghi e

su un ethos profondamente cavalleresco. Il rito del terzo tempo è stato fin qui escluso dalla Federazione internazionale nella prima fase della competizione iridata in terra francese. Brutalmente. Il che è un non senso, per chi ha fatto della palla ovale una religione. Pare che il problema stia nella fretta dei giocatori di tornare in albergo (mah...), o nella carenza di spazi appositi dentro gli stadi. Non aiuta certo l'orario di inizio degli incontri, alla sera invece del pomeriggio per catturare audience in virtù dei lauti contratti con le tv che hanno l'esclusiva dell'evento. Spiegazioni che non spieghino, e lasciano irrisolto il senso di profanazione. L'ultima notizia dice che il terzo tempo tornerà a essere celebrato in occasione delle gare finali dei gironi. Di sicuro c'è che la Federazione internazionale del rugby non abbia dato una mano per evitare la soppressione del rito. Se l'intento di chi lo governa era quello di fare del rugby uno sport uguale a qualunque altro, disperdendone la diversità, l'obiettivo è stato quasi raggiunto.

Pippo Russo

MOTOGP Stamattina il Gp del Giappone: Stoner (9°) vicino al titolo. **Ducati: un'alba mondiale?**



La Ducati di Casey Stoner

Niente pole position per Valentino Rossi nella griglia del Gp del Giappone, che si correrà stamattina all'alba sul circuito di Motegi per il Mondiale 2007: l'ex iridato della Fiat Yamaha ha infatti ottenuto il secondo tempo assoluto con 1'46"255, facendosi sopravanzare dallo spagnolo Dani Pedrosa su Honda, con il quale aveva ingaggiato un entusiasmante duello una settimana fa in Portogallo, finendo per imporsi. Pedrosa ha fatto segnare 1'45"864. Terza un'altra Honda, quella dello statunitense Nicky Hayden, che ha girato in 1'46:575. Solo nono invece l'australiano Casey Stoner su Ducati: il 21enne capoclassifica, a un passo dalla conquista del titolo (gli manca un solo punto) a tre gare dal termine della stagione,

non è riuscito a fare meglio di 1'47"121, ed è stato preceduto in 1'47"047 anche dal compagno di scuderia, il veterano Loris Capirossi. Tra gli italiani di punta, decimo tempo in 1'47"136 per Marco Melandri con la Honda. La MotoGP come la Formula Uno. Intanto Carmelo Ezpeleta, il responsabile della Dorna, la società che gestisce la MotoGP, ha proposto alla «Grand Prix Commission» l'introduzione della gomma unica per tutte le scuderie già a partire dalla prossima stagione. È solo una proposta iniziale, se la situazione non sarà risolta entro il Gran Premio di Malesia, allora tutte le parti in causa, Federazione, team e costruttori, rifletteranno sul da farsi e prenderanno una decisione nel corso del weekend di Sepang».

Abbonamenti

Postali e coupon

7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
7gg/estero	1.150 euro

Semestrale

7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro
7gg/estero	581 euro

Online

Quotidiano

6 mesi	55 euro
12 mesi	99 euro

Archivio Storico

6 mesi	80 euro
12 mesi	150 euro

Quotidiano e Archivio Storico

6 mesi	120 euro
12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su **L'Unità**

publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
 TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211
 ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5495111
 BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494826
 BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
 CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
 CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
 COSENZA, via Montessanto 39, Tel. 0984.72527
 CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122
 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
 FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
 GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
 GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
 IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
 NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
 PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
 REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
 SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
 SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
 SIRACUSA, v.le Terracini 39, Tel. 0931.412131
 VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

A dieci dalla scomparsa del **senatore DARKO BRATINA**

lo ricordano con immutato affetto e comprensibile orgoglio i figli Vojko, Majda e Mila e il fratello Ivan.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Rivolgersi a **publikompass**

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
solo per adesioni	
Sabato ore	9,00 - 12,00
	06/69548238 - 011/6665258